

Sinergia con l'Istituto Marconi. Viceconte: il nostro modo di combattere la crisi

# Formazione «verde»

*I nuovi corsi di Confindustria puntano su sicurezza e ambiente*

DIOCIOTTO azioni formative articolate su 50 corsi, la maggior parte dei quali rivolti ai lavoratori delle piccole e medie imprese. Fondimpresa e Assoservizi di Confindustria insieme all'Istituto Marconi, allo Ial e con il sostegno di Emas Apo, scendono in campo per la formazione di dipendenti delle aziende pontine, compresi quelli in cassa integrazione e in mobilità. Il primo obiettivo è rafforzare le conoscenze e gli strumenti di prevenzione e tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro; il secondo, quasi ad ex aequo, è quello di contribuire ad una diminuzione dei rischi di inquinamento, specie nel settore chimico farmaceutico, proprio intervenendo sulla formazione degli operatori. Il percorso formativo, illustrato ieri mattina dal direttore di Confindustria, Sergio Viceconte, si snoda su due progetti di base, «Total Safety» e «Fisaq - Formazione integrata ambiente e qualità».

In particolare il piano «Total Safety» intende contribuire ad «innalzare i livelli di sicurezza sui luoghi di lavoro migliorando la prevenzione e la protezione dei lavoratori attraverso una corretta e sistematica gestione della salute e della sicurezza in azienda». Tutte le imprese pontine avranno dunque la possibilità di intraprendere gratuitamente percorsi di aggiornamento del personale per un totale di 1200 ore.

Il piano formativo Fisaq invece intende «agevolare l'adizione e la massima diffusione dei sistemi integrati per la gestione dell'azienda nonché la condivisione con il maggior numero possibile di lavoratori del profilo normativo legato alle certificazioni ambientali di prodotto e di processo, al fine di sollecitare l'adozione di comportamenti consoni al mantenimento dello standard qualitativo». In prati-



Un momento della presentazione dei corsi, ieri in Confindustria

ca i corsi serviranno a far sì che anche i lavoratori contribuiscono ad ottenere e poi a mantenere la certificazione di qualità e

quella sul rispetto dell'ambiente che sta diventando un elemento fondante della identità delle aziende europee, an-

che in confronto a quelle asiatiche.

«Approfondire le problematiche delle imprese e dei loro lavoratori sul ver-

sante della gestione ambientale attraverso conoscenze specifiche derivanti anche dall'esperienza realizzata da Confindu-

stria Latina attraverso il progetto Emas, è il mezzo per dotare le imprese e i lavoratori di strumenti di gestione ambientale necessari per perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni, attraverso la riduzione progressiva dell'impatto ambientale. - ha detto ieri il direttore di Confindustria Latina e presidente di Fondimpresa Lazio, Viceconte - Con questi due progetti formativi abbiamo puntato l'attenzione su due elementi che riteniamo fondamentali nel lavoro e nella gestione dell'impresa oggi, ossia la sicurezza e l'ambiente. Gli avvisi 1 e 2 del 2001 mettono in campo 22 milioni di euro. Sono orgoglioso che una parte di queste risorse sarà spesa nel territorio della provincia di Latina. La leva strategica della formazione e della valorizzazione delle risorse umane con l'integrazione dei sistemi di gestione su salute-sicurezza-ambiente rappresenta a tutti gli effetti una delle risposte che il nostro territorio sta dando alla crisi che investe in modo pesante la nostra provincia». I corsi sono tenuti da docenti dell'Università di Tor Vergata con la collaborazione logistica e fattiva dell'Istituto tecnico Marconi, organismo di raccordo tra mondo della scuola e imprese; parte del materiale didattico da presentare alle aziende sarà infatti elaborato dagli alunni delle ultime classi del Marconi. Parte dell'attività formativa sarà svolta da Ergo srl, società di professionisti e collaboratori universitari e da Assoservizi Pontina srl.

Al momento le aziende che hanno aderito ai due progetti di formazione sono 15, più altre quattro che hanno fatto richiesta in questi giorni; finora i lavoratori che accederanno al corso sono 340 in tutta la provincia di Latina ed è possibile iscriversi fino a giugno del 2012.

## VICECONTE



PER le piccole e medie aziende è un'opportunità tesa a migliorare sia il livello di qualità che la tutela dei lavoratori impiegati.

## DI SANTO



PUNTIAMO molto sulla formazione da sempre; è uno dei cardini dell'offerta che diamo agli studenti del marconi.

## ARCURI



LA collaborazione tra imprese e scuola ha contribuito in questi anni a migliorare tutti i corsi. Le proposte vengono dalle stesse aziende, cioè dal basso.

## ESCLUSA DALLE TRATTATIVE SULLA MOBILITÀ, ORA IL RICORSO

### Caso Plasmon, parla l'Ugl

La Ugl scende in campo a proposito della rappresentatività non riconosciuta nella sentenza del 03 novembre scorso, nella quale il giudice rigetta il primo giudizio nel quale veniva riconosciuto alla Ugl Agroalimentare provinciale il diritto a partecipare alle procedure di mobilità nel sito Plada ex

Plasmon di Latina. Il segretario provinciale, Maria Antonietta Vicaro, entra nel merito, annunciando che ci sarà ricorso in Appello «per ottenere il riconoscimento di un importante diritto sindacale che lede i diritti essenziali dei lavoratori e limita la contrattazione proprio sul tema dei licenziamenti

collettivi, nei quali vengono raggiunti accordi che ricadono su tutti i lavoratori, iscritti e non ai sindacati stipulanti il contratto collettivo di categoria. Inoltre la Ugl è tra le 4 sigle che ha firmato l'accordo interconfederale del 28 giugno proprio sulla rappresentanza sindacale».

## Domani al «Salvemini» incontro con Epifani Progetto legalità di Cgil

GUGLIELMO Epifani, ex segretario generale della Cgil e oggi presidente della Fondazione «Bruno Trentin» interverrà al convegno su «Scuola in rete, educazione alla legalità e cittadinanza attiva» che si tiene domani all'Istituto Salvemini. L'iniziativa è organizzata dallo Spi-Cgil di Latina e i lavori cominceranno alle 10 nell'aula magna. «L'obiettivo - come spiega il segretario di Spi Cgil Latina, Caliope Iannarelli - è quello di promuovere un dialogo tra vecchie e nuove generazioni sui temi della convivenza civile, sui diritti individuali, del lavoro, della legalità, nonché sui principi che costituiscono l'identità

nazionale e scaturiscono dalla Costituzione. Abbiamo scelto come partner principale una scuola perché proprio la scuola è il primo luogo dove si sperimenta la democrazia e il rispetto delle regole, nonché il posto dove si trasferiscono valori come l'uguaglianza, la solidarietà, l'etica del lavoro e l'integrazione culturale, il senso civico, l'impegno sociale e l'amore per la libertà. Concetti che si costruiscono con il lavoro e la passione di quegli insegnanti che concepiscono la scuola non come mero sistema di trasferimento delle conoscenze, ma come una realtà aperta al territorio».



L'Istituto Salvemini ospita il convegno dello Spi Cgil